

Prot. n. 39232 /04.03.20.15

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2015 - *APPROVAZIONE*

PRESIDENTE: Roberto Vasai

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele Chianucci

Dei componenti:

- 1) VASAI Roberto
- 2) BINDI Mauro
- 3) CAPPETTI Simonetta
- 4) COREI Gabriele
- 5) DONNINI Catia
- 6) DUCCI Eleonora
- 7) FRENOS Francesco
- 8) GRASSO Francesco Maria
- 9) LA FERLA Riccardo
- 10) MORETTI Lorenzo
- 11) PACIFICI Massimo
- 12) SEGRETI Antonio
- 13) TURCHI Giovanni

Sono assenti: CAPPETTI - GRASSO

Servizio: Finanze e bilancio

Relatore: Roberto Vasai – Presidente Provincia

Allegati: SI

Riscontro di bilancio: SI

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: FE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, riguardante la c.d. “armonizzazione contabile degli enti territoriali” e tutti gli allegati principi contabili;

DATO ATTO che la riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che gli enti non precedentemente entrati in sperimentazione dal 2015 provvedano a:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione.
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali (TUEL), così come modificato dal D.Lgs. 118/2011;

VISTI gli artt. 227 e seguenti del predetto TUEL, concernenti il Rendiconto della Gestione e la Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, cui è dedicato il titolo sesto del Testo Unico;

DATO atto che la dimostrazione dei risultati di gestione dell'esercizio 2015 avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del Bilancio, il conto Economico ed il conto del Patrimonio, utilizzando gli schemi contabili di cui al D.P.R. 194/1996, aventi valore giuridico, cui devono essere affiancati i nuovi schemi di cui al D.Lgs. 118/2011, con funzioni conoscitive;

DATO ATTO che l'Ente ha optato per il rinvio al 2016 dell'applicazione del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale previsto dall'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 così come consentito dall'art. 3, c. 12 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il punto 9.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il risultato di amministrazione, il quale in particolare dispone:

“Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. ...

... Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) *nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;*
- b) *derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 5

Del 29.4.2016

pagina 3

- c) *derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.*";
- d) *derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".*

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)*
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). ...*

... La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. ..."

VISTO il punto 3.3 del medesimo principio contabile in cui sono stabilite le modalità di calcolo del FCDE;

DATO ATTO che in base a tale principio l'Ente ha la possibilità di optare tra 7 metodi di calcolo: 3 c.d. "pieni" parametrati alla totalità dei residui attivi conservati, 3 c.d. "ridotti" in cui l'ammontare dei residui provenienti dalla sola competenza 2015 vengono ridotti al 36%, ed infine 1 semplificato ricavato dal fondo preesistente, al netto degli utilizzi, aumentato dello stanziamento definitivo per FCDE in bilancio;

RITENUTO di optare per l'importo corrispondente alla media dei fondi calcolati con i 7 metodi di cui sopra;

VISTA l'attestazione di congruità del Fondo Rischi a fronte del contenzioso in essere redatta dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Ente;

VISTO il prospetto di calcolo del fondo da accantonare a fronte delle perdite delle società partecipate come stabilito nei commi 551 e seguenti della Legge di Stabilità 2014, L. 147 del 27.12.2014;

VISTA la relazione illustrativa allegata al rendiconto di gestione 2015;

VISTI, altresì il conto del Bilancio, il conto economico, con annesso prospetto di conciliazione, il conto del patrimonio ed il conto del Tesoriere;

VISTI i nuovi schemi di rendiconto con valore solo conoscitivo;

PRESO ATTO delle risultanze finali della gestione finanziaria, del risultato economico della gestione e del risultato del patrimonio netto come riportato nella parte dispositiva del presente atto;

DATO ATTO che il bilancio di previsione per il 2015 è stato approvato con **D.C.P. n. 36 del 29.9.2015** essendo il termine per l'approvazione stato differito, solo per le città metropolitane, province ed enti locali della Regione Sicilia, al 30 settembre 2015;

DATO ATTO che, data la proroga di cui al punto precedente, l'Ente si è avvalso della possibilità prevista dal punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e in particolare dal D.M. 20 maggio 2015, adottando le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio;

VISTO il D.L. 78/2015, come convertito con L. 6.08.2015, n. 125, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, che all'art.1-ter dispone che le province e le città metropolitane predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2015;

DATO ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia n. 144** in data **1.4.2016**, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

PRESO ATTO del **Decreto del Presidente della Provincia n. 151** in data **7.4.2016** di approvazione della proposta di Rendiconto della Gestione 2015;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014." e le successive modifiche, in particolare la L.R. n. 64 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di entrate extratributarie delle province. Modifiche alle leggi regionali 91/1998 e l.r. 22/2015";

DATO ATTO che, in attuazione di tale legge, la Provincia è stata spogliata di tutte le funzioni "non fondamentali" ai sensi della L. 56/2014 con decorrenza 1.1.2016, salva la prosecuzione di procedimenti avviati sulla base di appositi accordi;

RILEVATO che i dati finanziari emergenti dal conto del bilancio 2015 sono stati riepilogati e chiariti nella relativa Relazione, mettendo in evidenza i risultati conseguiti e i costi sostenuti;

VISTE le tabelle dei parametri gestionali, redatte secondo i modelli approvati con D.P.R. n. 194/96;

DATO ATTO che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015;

DATO ATTO che l'Ente per l'anno 2015, non ha potuto conseguire gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno, come risulta dalla certificazione del Responsabile Finanziario, effettuata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18628 del 4.3.2016 in data **31.3.2016**;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	<h2 style="margin: 0;">Deliberazione del Consiglio Provinciale</h2> <p style="margin: 10px 0 0 0;">N° 5 Del 29.4.2016 pagina 5</p>
--	--

DATO ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2015, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122, come risulta dalla **D.D. n. 38/FE del 1.4.2016**;

VISTO il conto del Tesoriere dell'Ente relativo all'esercizio 2015, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 e parificato dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili-consegnatari dei beni mobili, (dirigenti responsabili di servizio) resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, parificati dal responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili esterni, quali gli agenti della riscossione, resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000 e parificati dal responsabile del Settore finanziario;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'**Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 3/AS del 22.4.2016** ai sensi del c. 55 della legge n.56/2014;

PRESO ATTO della relazione dell'Organo Esecutivo illustrativa del rendiconto e allegata al presente atto, redatta in ottemperanza dell'art. 151 comma 6, del D.Lgs 267/2000 e depositata ai sensi di legge e regolamento;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto 2015, allegata al presente atto, anch'essa depositata ai sensi di legge e regolamento e contenente il parere favorevole del Collegio all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 ai sensi art. 239 D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 234 del 28.10.2014;

SENTITI gli interventi dei consiglieri Turchi (Insieme per Arezzo), Moretti (Progetto Arezzo) e Corei (Partito Democratico)

...

"omissis"

Con voti favorevoli n. 8 e n. 3 astenuti (Bindi-Frenos-Turchi), su n. 11 consiglieri presenti e votanti;



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 5

Del 29.4.2016

pagina 6

DELIBERA

DI APPROVARE il Rendiconto di Gestione di questa Provincia per l'esercizio 2015 distinto in Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico nelle seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			49.045.759,26
Riscossioni (+)	16.661.473,65	73.612.236,09	90.273.709,74
Pagamenti (+)	17.820.779,15	70.534.012,09	88.354.791,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			50.964.677,76
Residui attivi (+)	6.123.066,99	8.706.821,41	14.829.888,40
Residui passivi (+)	2.891.691,20	24.368.060,66	27.259.751,86
FPVs di parte corrente (-)			5.298.038,62
FPVs conto capitale (-)			18.717.832,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			14.518.942,72

Così distinto ai sensi del 1 comma dell'art. 187 del D.Lgs n. 267/2000 (secondo gli schemi D.P.R. 194/96):

Fondi vincolati	9.783.679,80
Fondi per finanz.to spese in c/capitale	118.761,04
Fondi ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	4.616.501,88



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 5

Del 29.4.2016

pagina 7

E così ripartito ai sensi della nuova disciplina contabile (punto 9.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
	Totale risultato amministrazione al 31.12.2015 (A)	14.518.942,72
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		1.247.556,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo perdite partecipate al 31/12/N-1		1.865,00
Fondo Rischi al 31/12/N-1		900.000,00
	Totale parte accantonata (B)	2.149.421,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.313.157,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.419.300,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		437.866,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		463.933,60
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	7.634.258,59
Parte destinata agli investimenti		
		118.761,04
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	118.761,04
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.616.501,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2014	114.311.921,51
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015	102.746.150,03
Decremento da gestione esercizio 2015	-11.565.771,48

CONTO ECONOMICO

Risultato della gestione operativa	-10.918.699,48
Proventi ed oneri finanziari	-2.978.794,82
Proventi ed oneri straordinari	2.331.722,82
Risultato economico di esercizio	-11.565.771,48

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Deliberazione del Consiglio Provinciale		
	N° 5	Del 29.4.2016	pagina 8

DI DARE ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia n. 144** in data **1.4.2016**, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

DI DARE ATTO che l'Ente si è avvalso della possibilità prevista dal punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e in particolare dal D.M. 20 maggio 2015, adottando le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio; in particolare, in sede di approvazione del bilancio 2015 è stato applicato integralmente l'avanzo di amministrazione libero disponibile al 1.1.2015 per l'importo di € 7.384.886,01 per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente (€ 6.411.543,84) e in conto capitale (€ 973.342,17)

DI DARE ATTO che dai parametri di deficitarietà strutturale, emanati dal Ministero dell'interno con Decreto del 18 febbraio 2013 da applicarsi a partire dal rendiconto di gestione esercizio 2012 e dal bilancio di previsione 2014, la situazione dell'ente risulta la seguente:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NO
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO

 <p>PROVINCIA DI AREZZO Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</p>	Deliberazione del Consiglio Provinciale		
	N° 5	Del 29.4.2016	pagina 9

8)	<p>Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>	SI
-----------	--	-----------

DI DARE ATTO che l'ente non risulta essere in condizione di deficiarietà strutturale come da D.M.I. di cui al punto precedente in quanto risultano solo 2 parametri positivi, il n. 1 con un valore di 2,52%, appena superiore al 2,5% richiesto, e il n. 8 con un valore di 11,27%, superiore al 5% richiesto dalla tabella, mentre ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 267/2000 sono deficitari gli enti con almeno la metà dei parametri deficitari;

DI RISERVARE la destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile da parte del Consiglio Provinciale a successivi separati provvedimenti;

DI ALLEGARE alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) Il Rendiconto di Gestione 2015 comprendente il Conto del bilancio, il Conto Economico con accluso il prospetto di conciliazione, il Conto del Patrimonio e la relazione economico patrimoniale;
- 2) La **D.C.P. n. 36 del 29.9.2015** di approvazione del Bilancio di Esercizio 2015 in quanto ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e in particolare dal D.M. 20 maggio 2015 contestualmente approvava la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e il riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00, ai sensi art. 193 del D. Lgs 267/00;
- 3) Il Decreto del Presidente della Provincia n. **144 del 1.4.2016** di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2015;
- 4) Il Decreto del Presidente della Provincia n. **151 del 7.4.2016** di approvazione della proposta di delibera consiliare del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015;
- 5) la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti di cui all'art. 239 comma 1 lettera d) del D. Lgs 267/00, la quale contiene il parere favorevole all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2015;
- 6) la relazione dell'Organo Esecutivo ai sensi dell'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000;
- 7) il Conto sottoscritto dal Tesoriere ai sensi art. 226 del D. Lgs. 267/2000 e parificato dal Responsabile del Servizio Finanziario.
- 8) i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008;
- 9) l'elenco, tra l'altro nullo, delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nel 2015 ex articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- 10) Il prospetto dei crediti e debiti nei confronti dell'Ente degli organismi partecipati, asseverato dal collegio dei revisori ed indicante il riscontro nel bilancio dell'Ente ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. 95/2012;
- 11) L'attestazione sull'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs. n. 231/2002 nonché del tempo medio dei pagamenti effettuati. (articolo 41, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 e DPCM 22 settembre 2014. 14A08772);



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 5

Del 29.4.2016

pagina 10

12) I prospetti a fini solamente conoscitivi riportanti i dati del Rendiconto 2015 redatti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Stante l'urgenza, con successiva votazione e con voti favorevoli n. 8 e n. 3 astenuti (Bindi-Frenos-Turchi) su n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 5

Del 29.4.2016

pagina 11

Letto, approvato e sottoscritto e in originale firmato.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Gabriele Chianucci)

IL PRESIDENTE
(Roberto Vasai)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Arezzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Arezzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Arezzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Arezzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
